



OGGETTO: Assetto della macro struttura del Comune di Crotona. Approvazione del nuovo Organigramma e Funzionigramma. Atto di indirizzo in materia di assegnazione del personale ai settori.

L'anno duemilaventidue il giorno otto del mese di marzo nella Sede Municipale alle ore 19:04, con l'assistenza del Segretario generale Dott. Andrea La Rocca, si è riunita la Giunta Municipale, sono rispettivamente presenti ed assenti i signori:

LA GIUNTA COMUNALE

VOCE VINCENZO	Sindaco	Si	
PARISE ROSAMARIA	Assessore		Si
BOSSI LUCA	Assessore	Si	
POLLINZI FILOMENA	Assessore	Si	
VIA RACHELE	Assessore	Si	
SCANDALE ANTONIO FRANCESCO	Assessore	Si	
FILIBERTO NATALE	Assessore	Si	
CRETELLA SANDRO	Vicesindaco	Si	
BRUNI MARIA	Assessore	Si	
PITINGOLO GIOVANNI	Assessore	Si	

Totale Presenti: 9	Totale Assenti: 1
--------------------	-------------------

Il Sindaco Vincenzo Voce, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 18 giugno 2021 di approvazione della macrostruttura e del modello organizzativo dell'Ente con le relative mission e principali funzioni ed attività di ogni settore;

Atteso che:

il D. lgs. 18 agosto 2000, n.267 ed il D. lgs. 20 marzo 2001, n.165 attribuiscono alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

le leggi in materia di enti locali si pongono come leggi di "*principio*" nel cui ambito è lasciata ampia discrezionalità all'ente locale nella scelta della struttura organizzativa ritenuta la più idonea, in funzione efficientistica, in base al programma di governo, posto che l'unico limite che permane attiene all'aspetto economico finanziario, la cui compatibilità deve essere di volta in volta, previamente verificata;

l'art. 89, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i stabilisce che: "*Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.*";

l' art. 2 comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i demanda alla disciplina di fonte pubblicistica, le materie attinenti alle linee fondamentali di organizzazione degli uffici, all'individuazione degli uffici di maggiore dimensione, ai modi di conferimento della titolarità dei medesimi uffici, alla determinazione delle dotazioni organiche complessive, ed ai "*regolamenti aziendali*" o "*interni*" la disciplina dell'organizzazione e direzione dell'azienda-comune, costituiti da un complesso di regole predisposte unilateralmente dal datore di lavoro pubblico, espressione del potere privatistico;

l'art. 4 del suddetto Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 prevede che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e che ad essi spetta la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativo-gestionale mentre ai responsabili dei servizi spetta la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;

l'art. 6 comma 1 del medesimo D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo decreto, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;

l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., il quale dispone che "*In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*";

Atteso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'ente locale attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze sulla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Richiamato l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i , il quale stabilisce che "*gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale*";

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

Considerato che dall'esame dell'attuale assetto della macro struttura dell'Ente e dalla verifica del funzionamento dell'assetto vigente risultano criticità organizzative in base alle quali appare necessario procedere all'attuazione di alcuni importanti correttivi essenzialmente riassumibili:

firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39/93.

- nella razionalizzazione del settore 1 quale settore deputato alla gestione, oltre che degli affari generali dell'ente, di altri servizi trasversali, che comprendono oltre alle competenze in materia di gestione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture dalla fase della determinazione a contrattare sino a quella della contrattualizzazione del rapporto, anche la gestione giuridica ed economica delle Risorse Umane;
- nell'accorpamento e razionalizzazione di servizi ed uffici all'interno di ulteriori settori già esistenti;
- nella previsione di una serie di modifiche sostanzialmente tese a riequilibrare i carichi di attività fra settori specie nel rapporto fra settore 1 e settore 3 al fine di favorire la centralità nelle attività di gestione delle attività finanziarie e di gestione del patrimonio dell'ente, anche nella prospettiva dell'incremento della capacità di riscossione dell'ente e della creazione di prassi virtuose sulle politiche delle entrate;
- nella razionalizzazione del settore 2 il quale acquisisce un nuovo servizio avente dignità autonoma inerente le funzioni in materia culturae di pubblica istruzione;
- nella previsione di un assetto organizzativo che riflette l'attuale momento storico in ordine all'esercizio delle funzioni tecniche, prevedendo nel settore 4 l'accentramento delle funzioni di urbanistica ed edilizia (privata e pubblica) e di gestione delle opere pubbliche, sotto una direzione comune rispetto ad ulteriore servizio deputato alla gestione autonoma dei programmi complessi e del PNRR;
- nella previsione di un accorpamento di tutte le funzioni tecniche dell'ente all'interno del settore 5 (servizi manutentivi, demanio, espropri, trasporti, viabilità, servizi cimiteriali ecc.);
- nel mantenimento della previsione di un settore autonomo deputato alla gestione dell'igiene ambientale e di tutte le funzioni riconnesse alla tutela dell'ambiente al fine di fronteggiare l'emergenza ambientale in atto e conferire dignità autonoma a funzioni ritenute strategiche nell'ambito del programma amministrativo, anche avuto riguardo al ruolo di Comune capofila nell'ambito dell'ATO Rifiuti n. 3;
- nella previsione di una più articolata struttura del settore VII (Polizia Locale) e del settore IX (Affari Legali e Avvocatura) per renderli più funzionali e più efficienti rispetto alle esigenze attuali dell'amministrazione e del territorio;
- nella creazione di nuovi servizi ed uffici finalizzati ad esaltare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa;

Ritenuto:

- che sussiste la necessità della modifica dello schema organizzativo generale dell'Ente che assicuri il superamento delle criticità evidenziate, attraverso una migliore e più razionale organizzazione dei settori, degli uffici e dei servizi, al fine del miglior perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nella erogazione dei servizi istituzionali;
- che emerge la necessità di assicurare maggiore organicità, coerenza ed uniformità d'azione nella gestione delle materie, nonché definire i termini ed i contenuti del funzionigramma;
- che appare opportuno adottare un ordinato assetto organizzativo tendenzialmente ispirato, fatte salve eccezioni che verranno palesate nella emananda delibera di istituzione dell'area delle posizioni organizzative, ad una tendenziale coincidenza fra responsabilità dei "servizi" e titolarità delle "posizioni organizzative" e che, pertanto, anche i successivi provvedimenti organizzativi e dirigenziali – ferma l'intangibilità del piano delle relazioni sindacali e l'autonomia della contrattazione decentrata integrativa – dovranno essere conformati a tale modello;
- opportuno che l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale venga preceduta dall'approvazione del presente atto organizzativo in modo da calibrare il citato fabbisogno al nuovo modello adottato;

Visto il nuovo assetto organizzativo, allegato alla presente, che si compone del nuovo Organigramma, comprensivo dell'elenco delle macrofunzioni assegnate ai settori, articolati in servizi ed uffici (documento A) e del nuovo Funzionigramma, contenente la distribuzione delle linee funzionali assegnate alle unità organizzative di massima dimensione (documento B);

Dato atto che con l'approvazione del nuovo assetto organizzativo il personale segue le funzioni e verrà assegnato ai settori con determina del dirigente del settore 1 secondo criteri che la giunta intende sin d'ora dettare, ispirati essenzialmente alla necessità inderogabile di garantire l'esercizio di tutte le funzioni attribuite dall'ordinamento a costo di sacrificare il più efficiente esercizio di funzioni diverse, e ciò sino a quando l'ente non sarà dotato di un numero di risorse umane adeguato a garantire l'efficiente esercizio di tutte le funzioni e di tutti i servizi, nonché al rispetto, nell'assegnazione delle mansioni, del profilo di formale inquadramento dei dipendenti, della propria preparazione professionale e delle competenze acquisite nel pregresso esercizio delle funzioni alle dipendenze dell'ente;

firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39/93.

Acquisiti il parere di regolarità tecnica e quello contabile ex artt. 49, comma 1, e 147-bis del Dlgs n. 267/00 e smi;

si propone alla Giunta Comunale,

di deliberare, per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il nuovo assetto organizzativo, allegato alla presente, il quale si compone del nuovo Organigramma, comprensivo dell'elenco delle macrofunzioni assegnate ai settori, articolati in servizi ed uffici (documento A) e del nuovo Funzionigramma, contenente la distribuzione delle linee funzionali assegnate alle unità organizzative di massima dimensione (documento B), quale all'allegato del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
2. di fissare l'indirizzo in base al quale i successivi atti organizzativi e gestionali conseguenti alla presente deliberazione dovranno essere ispirati ad un modello di tendenziale coincidenza, fatte salve eccezioni che verranno palesate nell'emananda delibera di istituzione dell'area delle posizioni organizzative, fra responsabilità dei "servizi" e titolarità delle "posizioni organizzative", ferma l'intangibilità del piano delle relazioni sindacali e l'autonomia della contrattazione decentrata integrativa;
3. di dare atto che per l'effetto dell'approvazione dell'adottanda deliberazione si devono ritenere abrogate le precedenti disposizioni comunque contrastanti e non conformi;
4. di dare atto che sulla scorta del nuovo assetto organizzativo il Sindaco provvederà all'assegnazione della direzione dei settori ai dirigenti anche attraverso l'istituto dell'interim;
5. di fissare alla data del 11 **marzo 2022** l'entrata in vigore definitiva del nuovo assetto organizzativo;
6. di dare atto che entro la data su indicata, il dirigente del settore 1, quale settore deputato alla gestione delle risorse umane, dovrà provvedere con determina ad assegnare tutto il personale dipendente ai vari settori al fine di conferire immediata operatività al nuovo assetto organizzativo;
7. di fissare l'indirizzo in base al quale l'assegnazione del personale ai settori dovrà essere ispirata alla necessità inderogabile di garantire l'esercizio di tutte le funzioni attribuite dall'ordinamento all'ente a costo di sacrificare il più efficiente esercizio di funzioni diverse e ciò sino a quando l'ente non sarà dotato di un numero di risorse umane adeguato a garantire l'efficiente esercizio di tutte le funzioni e di tutti i servizi;
8. di fissare altresì l'indirizzo in base al quale l'assegnazione del personale ai settori dovrà tener conto del profilo di formale inquadramento dei dipendenti, della propria preparazione professionale e delle competenze acquisite nel pregresso esercizio delle funzioni alle dipendenze dell'ente;
9. di trasmettere copia della presente deliberazione :
 1. alle Organizzazioni Sindacali Territoriali e alla R.S.U.;
 2. al Datore di lavoro e al R.S.S.P. ex D.Lgs. 81/2008;
 3. al Nucleo di Valutazione;
 4. al personale addetto del Servizio Amministrazione Digitale ai fini della sua pubblicizzazione sul sito web istituzionale ed ai fini della trasparenza per gli adempimenti di legge.
10. di differire l'efficacia del presente provvedimento amministrativo, al fine di evitare soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi e delle funzioni dell'ente, alla data di pubblicazione della determina dirigenziale di assegnazione del personale in base al nuovo assetto organizzativo delineato dalla presente deliberazione .

**L'assessore con delega agli affari generali e al personale
F.to Avv. Sandro Cretella**

Settore 3 - Risorse strategiche e risorse umane

firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39/93.

Il Responsabile del Procedimento *PO delegata - Dott.ssa Raffaella Paturzo*

Approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
f.to Vincenzo Voce

Il Segretario generale
f.to Dott. Andrea La Rocca

Certificato di pubblicazione n° 1858

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, si certifica che copia della presente deliberazione, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, dal 10/03/2022 al 25/03/2022 registrata al n° 1858 del Registro Pubblicazioni, posto che il dies a quo decorre dal giorno successivo alla registrazione.

Data reg. 10/03/2022

Si dispone la pubblicazione in data _____

Il Dipendente incaricato
f.to Dott. Antonio Nicoletta

Il Segretario generale
f.to Dott. Andrea La Rocca

Certificato di avvenuta pubblicazione n° 1858

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 10/03/2022 al 25/03/2022 e che sono/non sono pervenuti reclami/opposizioni (Prot. n° _____ del _____).

Il Dipendente incaricato
f.to Dott. Antonio Nicoletta

Il Segretario generale
f.to Dott. Andrea La Rocca

Esecutività della deliberazione

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. (D.L.vo267/2000);

Crotone, lì 10/03/2022

Il Segretario generale
f.to Dott. Andrea La Rocca